



# *Città di Matelica*

Provincia di Macerata

## **COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E D'UFFICIO DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.50 DEL 04-09-2019**

Il Segretario Comunale  
DR. VALENTINI ALESSANDRO

Matelica, li 30-09-2019

**CODICE ISTAT 43024**

Oggetto INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE.

:

L'anno duemiladiciannove il giorno quattro del mese di settembre alle ore 21:00 si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in adunanza Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei seguenti componenti il Consiglio Comunale:

BALDINI MASSIMO	P	CICCARDINI GIOVANNI	P
CINGOLANI DENIS	P	BIOCCO EMANUELA	P
PROCACCINI ROSANNA	P	COPPONI DANILO	P
TURCHI FRANCESCO	P	DELPRIORI ALESSANDRO	P
FALZETTI GRAZIANO	P	MOSCIATTI SIGISMONDO	P
BOCCACCINI MARIA	P	SANTINI FABIOLA	P
BELLOMARIA MANILA	P	ROTILI CORINNA	P
SERPICELLI MONIA	P	PENNESI CINZIA	P
FALZETTI SAURO	P		

ne risultano presenti n. 17 e assenti n. 0.

Assume la presidenza il Signor TURCHI FRANCESCO in qualità di PRESIDENTE assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Signor DR. VALENTINI ALESSANDRO.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

BELLOMARIA MANILA  
SERPICELLI MONIA  
ROTILI CORINNA

Il Presidente continua con il successivo punto all'ordine del giorno, ad oggetto: "INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE". Legge la prima interrogazione, la n. 12434, Consigliere Delpriori: "considerato che nello scorso mese di maggio durante la campagna elettorale avete dichiarato più volte che la bretella stradale tra la provinciale Muccese e via Bellini era stata interessata da una frana durante i lavori. L'Assessore Procaccini ha dichiarato sulla stampa che si sono resi necessari 14.000 € di lavori strutturali per risistemare quella frana. Considerato che la determina del primo agosto 2019 in cui si autorizza il pagamento della cifra, 14.168 euro, richiamava la delibera di Giunta Comunale n. 221 del 26 aprile 2019, in cui si finanziava con fondi aggiuntivi progetto per 15.000 €, che erano lavori di ripristino della scarpata in cui la terra di riporto la stata mossa dalle forti piogge del mese precedente. Si interroga questa Amministrazione per sapere quali sono i danni causati dalla frana che avete dovuto sistemare, quali sono i lavori strutturali e non la rete ma la struttura della strada e la sua sicurezza che sono costati € 14.000 oltre a quelli già stanziati della delibera 121 del 26.4".

Risponde l'Assessore Procaccini Rosanna, la quale ritiene opportuno richiedere l'intervento dell'ingegnere Roberto Ronci in quanto è l'unico tecnico che può spiegare bene quanto è successo in quel tratto di strada. L'ingegnere informa che con delibera 121 del 26 aprile è stata approvata la perizia di variante del progetto, che riguardava un aumento della lunghezza del muro di sostegno e la deviazione del raccordo stradale, lato ITC-IPSIA. Pertanto l'importo da 238.000,00 è passato a 296.000,00, con un incremento degli oneri di sicurezza da 12 a 15, sempre rimanendo all'interno del finanziamento di 450.000,00 €, mutuo che era stato acceso per la realizzazione dell'opera. Nel mese di maggio, in seguito alle abbondanti precipitazioni, si sono manifestati cedimenti superficiali nella parte più alta del rilevato stradale. È stata poi chiesta al progettista una perizia ulteriore della stabilità del rilevato. Il progettista ha consegnato il 18 luglio la relazione tecnica con la perizia di spesa, approvata con determina 1221 del primo agosto, che riguarda l'allargamento del rilevato stradale nella parte più alta. Tutto ciò per aumentare la stabilità e quindi evitare che i fenomeni di cedimento superficiale manifestati in attesa che la vegetazione riprenda possesso del rilevato possa a metterne a repentaglio la stabilità. L'Assessore riprende la parola dicendo che la premessa dell'interrogazione è risultata imprecisa perché a riferire della cosiddetta frana è stato allora Consigliere Paolo Sparvoli e non la Procaccini. Risulta altresì distorta una sua dichiarazione, peraltro ribadita anche dal Capogruppo Delpriori: l'Assessore dice di non aver mai pronunciato la parola "lavori strutturali per sistemare la strada", bensì ha usato l'espressione "problemi di stabilità al sottofondo parzialmente realizzato". L'Assessore sostiene che la sua dichiarazione è quella rilasciata sul sito di Matelica Futura. Inoltre i lavori della bretella che collega la provinciale con il quartiere San Rocco dovevano essere completati entro il 28 aprile 2019, ovvero 150 giorni dopo l'avvenuta consegna dei lavori, il 29 novembre 2018. Detti lavori non solo non sono stati conclusi, ma sono stati sospesi per problemi di stabilità durante il mandato della precedente

Amministrazione. L'attuale Amministrazione ha dovuto apporre una modifica che si è resa necessaria per ristabilire la capacità portante e migliorare la stabilità mediante l'allargamento della scarpata dalla base. Considerato che la precedente Amministrazione aveva impegnato la somma di 450.000,00 € per la realizzazione della strada, si è cercato di studiare la soluzione migliore per poter portare sulla base di queste risorse a compimento l'opera. Completamento che tra l'altro è stato realizzato, manca soltanto la segnaletica, prima dell'apertura dell'anno scolastico. L'Assessore Procaccini precisa inoltre che la precedente Amministrazione ha bocciato lo studio di fattibilità realizzato dall'ufficio tecnico in quanto troppo costoso. Secondo l'Assessore non si doveva risparmiare su un'opera così importante, ma eventualmente in altri settori e si auspica per il futuro che non ci siano da effettuare numerosi interventi di manutenzione. L'Assessore dice che probabilmente la risposta non soddisferà la l'opposizione, ma ricorda al Capogruppo Alessandro Delpriori che la strada è stata decisa dalla precedente Amministrazione, che prima erano stati avviati lavori per poi interromperli dopo una variante dalla stessa Amministrazione. Pertanto evidentemente dei problemi c'erano e il Consigliere li conosceva, sapeva senza che ponesse l'interrogazione.

Il Consigliere Delpriori non si dichiara soddisfatto della risposta, anche perché nella campagna elettorale l'attuale gruppo di maggioranza ha parlato di frana e della incompetenza nel fare i progetti della Amministrazione precedente. L'ingegnere ha parlato di cedimenti superficiali, quindi il Consigliere dice che la narrazione sbagliata e pretestuosa fatta si commenta da sé. Conclude che effettivamente la maggioranza ha capito: è una strada che l'Amministrazione precedente ha voluto e fatto. Chiede ancora per quale motivo ancora non è stata messa la rete che delimita la scarpata dove dovrebbe attecchire la vegetazione.

L'Assessore Procaccini precisa che forse il Capogruppo non ha capito e lo invita perciò a rileggere il suo articolo sull'argomento. L'Assessore dice che il capogruppo di minoranza Delpriori sta cercando di strumentalizzare la cosa, perché l'Amministrazione precedente doveva concludere la strada entro il 28 prima ma non l'ha fatto per importanti motivi e sostiene di domandare le questioni tecniche all'ingegnere, perché lei dà risposte di tipo politico.

Il Presidente procede con l'interrogazione n. 12435, riguardante la Loggia degli Ottoni. Il Capogruppo Delpriori chiede il motivo per cui i lavori della Loggia sono stati bloccati. Ricorda che nel gennaio 2016 per un cedimento della capriata si era fatto un ponteggio e uno studio con ingegner Tosti. Soltanto nel febbraio 2019 si è riusciti ad ottenere l'autorizzazione della Soprintendenza per l'intervento da compiere, che è stato tutto finanziato. Il fabbro a maggio del 2019 ha consegnato le cerchiature, ma poi i lavori si sono fermati e quindi ne chiede il motivo. L'Assessore Procaccini conferma che nel mese di febbraio-marzo la ditta appaltatrice dei lavori della Loggia degli Ottoni ha provveduto all'esecuzione del cerchiaggio delle colonne del loggiato; le lavorazioni non sono state sospese, salvo per particolari motivazioni, sono

proseguite per la realizzazione dei collegamenti tra i cerchiaggi delle colonne, i capitelli e la parte muraria sommitale. Queste operazioni sono state estremamente complesse e hanno richiesto dei tempi lunghi di lavoro. Si sarebbe dovuto procedere alla sostituzione delle capriate in legno, ma sono emersi dei problemi riguardanti lo stato della maturazione del legno, che non è stato ritenuto idoneo dalla studio dell'ingegnere Tosti. Dopo aver cambiato il fornitore la ditta appaltatrice ha provveduto alla produzione delle certificazioni relative al legno delle nuove capriate e la direzione dei lavori le ha accettate formalmente, poi ha fatto anche un sopralluogo per avere una ispezione visiva delle capriate. I lavori sono ripresi e quindi la ditta provvederà alla sostituzione delle capriate e al rifacimento della copertura. Successivamente si smonteranno i ponteggi e si procederà con l'esecuzione dei lavori riguardanti le fondazioni e la pavimentazione. I lavori si dovrebbero concludere nel mese di ottobre. Ricorda che i tempi di esecuzione sono subordinati alla cura con cui bisogna procedere su un manufatto architettonico di tale rilevanza che risale al 1511 e sottoposto a tutela ministeriale.

Il Consigliere Delpriori si dichiara soddisfatto della risposta.

Il Presidente cede la parola per la successiva interrogazione, n. 12436, alla Consigliera Fabiola Santini. La Consigliera afferma che si è constatato che nei mesi di luglio e agosto alcuni lavori già finanziati, appaltati e in esecuzione sono stati fermi ad eccezione dell'installazione di alcuni paletti parapetonali. Visto e considerato l'avvicinarsi della stagione autunnale chiede il motivo per cui alcuni lavori che potevano essere fatti durante il periodo estivo siano stati sospesi, la tempistica della fine lavori di viale Europa, la realizzazione del marciapiede e la fine lavori di via Martiri della Libertà e la sistemazione dei giardini comunali, in particolare con la sostituzione delle luci danneggiate a causa degli atti vandalici, la sistemazione dei giochi in riferimento al gioco cosiddetto "barca" e di alcuni spalliere delle panchine dove erano presenti dei chiodi affilati poi tolti, anche in considerazione che nell'ultimo Consiglio Comunale nelle variazioni al capitolo 47, articolo 15, erano stati previsti 44.000 € in più nel capitolo per le prestazioni diverse manutenzione parchi e giardini. Chiede inoltre la tempistica dei lavori inerenti alla realizzazione della rotatoria e qui precisa che erroneamente ha riportato Viale Martiri, anche se poi ha mandato rettifica, quindi la rotatoria via Cesare Battisti De Gasperi. Infine, dato che ci sono state diverse segnalazioni sull'installazione dei paletti in piazza Valerio, se è possibile una sostituzione visto che non sono quelli previsti dal piano particolareggiato del centro storico.

Risponde l'Assessore Procaccini Rosanna, affermando che le aggiudicazioni di viale Europa e di Viale Martiri della Libertà sono avvenute rispettivamente il 6 e il 10 di maggio, l'approvazione della aggiudicazione sono state fatte il 10 e il 20 di maggio. Pertanto visto che la precedente Amministrazione ha fatto molti atti negli ultimi giorni del mandato, si chiede come mai non abbia provveduto alla stipula di contratto e all'atto di consegna dei lavori. Sostiene che

non lo hanno fatto perché le ditte ritardano nella consegna della documentazione e quindi i tempi inevitabilmente si protraggono. I lavori incidono nella stessa zona sono molto importanti per la viabilità della città e quindi non era possibile iniziarli contemporaneamente. Si è deciso di cominciare con il viale Europa: in primo luogo si è operato sui marciapiedi dopodiché, prima di procedere all'asfalto della strada, si è approfondito lo studio insieme alla Viva Servizi per accertare le condizioni di conservazione delle fognature, che tranne per un pezzo sono risultate tutte abbastanza soddisfacenti, mentre una parte invece aveva un'invasione da parte delle radici, pertanto sono state pulite, sistemate ed è stato anche realizzato un ulteriore pozzetto all'incrocio con via Piersanti proprio per evitare future disfunzioni o allagamenti; infine si è programmata la fresatura e l'asfaltatura che ormai sta per volgere quasi al termine. Salvo condizioni meteorologiche avverse, nella prima decade di settembre dovrebbero essere terminati i lavori di viale Europa, mentre soltanto dopo la fiera di Sant'Adriano si avvieranno quelli di Viale Martiri della Libertà. Quest'ultimi riguarderanno non solo il marciapiede, ma anche tutto il manto stradale, la sostituzione dei cordoli e altri lavori consistenti, che comunque, condizioni meteorologiche permettendo, possono essere realizzati con tre settimane. Per quanto invece riguarda i lavori della realizzazione della rotatoria tra viale Cesare Battisti e via De Gasperi, seppure appaltati, ad oggi e non è stato ancora possibile sottoscrivere il contratto con la ditta appaltatrice per dei problemi proprio di consegna della documentazione da parte della ditta. Per ciò che concerne la sistemazione dei giochi si è dato precedenza ad altri giochi che insistono in altri giardini, ma a breve si provvederà anche a questa manutenzione. Per quanto riguarda la riparazione delle luci si farà la stessa cosa, per le spalliere delle panchine comunica che sono state già ordinate e sono in fase di consegna. Per le siepi si è proceduto a fare due trattamenti, oltre che a fare uno studio per poter anche procedere a una sana potatura e a una sistemazione di tutto il verde del Giardino pubblico. L'Assessore prosegue dicendo che i paletti che si trovano nel centro storico quanto prima si provvederà alla loro sostituzione per mettere quelli in ghisa anticati e quindi ridare giustamente il decoro al centro storico.

La Consigliera Santini si dichiara in parte soddisfatta, poiché si ridarà decoro a Piazza Valerio con i paletti, ma controbatte dicendo quando si è parlato della passata Amministrazione non ci si può rivolgere a lei in quanto non ne faceva parte.

Si prosegue con l'interrogazione protocollo n. 12437. La Consigliera proponente Fabiola Santini prende la parola, riferendosi a un articolo di giornale dello scorso 31 agosto che confermava le voci che giravano sulla sistemazione di alcuni locali dell'Istituto Tecnico Commerciale da adibire a mensa scolastica. Essendo questo il primo Consiglio Comunale utile prima dell'inizio della scuola, il suo gruppo ha ritenuto opportuno fare una richiesta scritta per rispondere a chi è interessato a questo servizio se viene realizzato. Pertanto chiede "se i lavori che riguardano l'adeguamento dei locali saranno a carico del Comune, oppure della Provincia;

con quale eventuale atto deliberativo è stato approvato il progetto di questa nuova mensa; con quali fondi verranno coperte le spese per la realizzazione della stessa". Si chiede al Sindaco o all'Assessore competente se può illustrarci sinteticamente il progetto, i tempi e tutto quello che è inerente al progetto.

La risposta è fornita dall'Assessore Procaccini, la quale dice che per primo è stato il Presidente della Provincia Pettinari a pubblicare sulla stampa che avrebbe messo a disposizione l'intero primo piano dell'Istituto Tecnico Commerciale per poter realizzare la mensa all'interno di questa scuola. Afferma che il progetto è in fase di realizzazione da parte dell'ufficio tecnico e si è in attesa di poter avere tutta la documentazione; non appena il progetto sarà definitivo si potrà procedere alla stesura della delibera. Tale spesa andrà a carico del Comune di Matelica e la stima si aggira intorno ai 22.000,00 €. I lavori riguardano lo spostamento dell'ufficio del preside di ragioneria nei piani superiori, in modo tale che in quella stanza verrà spostata una classe; si uniranno due classi per realizzare la mensa e in una stanza attigua verrà predisposta la sala per lo scodellamento. Si spera che la mensa sia operativa per la metà di ottobre. I fondi sono del Comune, ma dice che se la precedente Amministrazione avesse fatto richiesta, oltre che per il trasferimento delle otto classi della scuola elementare, anche per l'allestimento della mensa e della sala di scodellamento probabilmente il Comune oggi non si troverebbe a doversi fare carico di questo costo, mentre allora sono stati spesi per i lavori circa 200.000,00 € e sono stati tutti sostenuti dalla Protezione Civile.

Il consigliere Santini si dichiara in parte soddisfatta per il servizio che si andrà ad approvare e dice di essere un po' preoccupata per i 22.000,00 € che non vede nel programma triennale delle opere pubbliche. Spera di poter visionare il progetto in Commissione, ma già dire alle famiglie che entro il 15-20 di ottobre la mensa sarà pronta è forse un po' azzardato perché si creano delle aspettative che forse non si riuscirà a portare avanti.

L'Assessore Procaccini replica dicendo che la copertura è prevista nel bilancio, infatti era stata fatta una variazione sotto la voce spese di patrimonio comunale. L'Assessore richiama l'attenzione del Presidente dicendo che gradirebbe che quando lei parla nessuno le ridesse in volto, altrimenti lascia la sede. Afferma inoltre per quanto riguarda i ritardi delle autorizzazioni da parte della Provincia sono dovuti alla richiesta che l'allora Amministrazione fece per avere in concessione le 8 classi, la Provincia di fatto non ha mai risposto con il tacito assenso e ci sarà anche da inserire in questa concessione quanto non ufficialmente fatto tre anni fa. L'Assessore si dice turbata perché i Consiglieri si stanno preoccupando ora per qualche giorno di ritardo e la precedente Amministrazione non si è preoccupata di questo.

Si continua poi con l'interrogazione n. 12473, presentata dal gruppo consiliare Per Matelica riguardante l'ospedale. Il Capogruppo Delpriori prende la parola dicendo di aver fatto negli ultimi anni molti incontri con l'Asur, l'Area Vasta n. 3, per trovare una soluzione per l'ospedale

di Matelica. Il terremoto del 2016 ha cambiato le carte in tavola in quanto oltre agli spostamenti di alcune parti dell'ospedale, si è dovuto ospitare di buon grado e con generosità anche le case di riposo di Pieve Torina e di Pioraco e all'inizio anche una parte degli anziani di Castelsantangelo sul Nera. L'accordo del marzo 2019, richiesto con Giunta Comunale, era quello di portare 15 posti letto RSA, 10 posti letto di riabilitazione intensiva extra ospedaliera, in modo tale che entro fine anno avremmo avuto un reparto di 20 posti letto in aggiunta ai 20 posti letto già esistenti, per un totale di 40 posti letto di lungodegenza. L'intesa prevedeva l'attivazione a settembre 2019 di 8 posti letto di cure intermedie e l'attivazione di ulteriori 12 posti letto mancanti sarebbe avvenuta non appena trasferita la casa di riposo di Pioraco, attualmente occupante gli spazi dell'ospedale. A Pioraco c'era un albergo per il quale la Regione Marche si era resa disponibile a finanziarne il ripristino della funzionalità per un importo di 80.000 € riconoscendo alla proprietà un canone mensile di 5.000 € fino a quando la casa di riposo di Pioraco non sarebbe stata ricostruita. Il Comune di Pioraco però ha chiesto alla Regione Marche di sostenere altre spese per arredi e cucine per un importo ulteriore di 120.000 Euro. Pertanto il Consigliere interroga l'Amministrazione Comunale a rispondere "riguardo al trasferimento degli anziani alla casa di riposo di Pioraco, attualmente ospitati in emergenza presso l'ospedale di Matelica; quali e quanti incontri sono stati fatti con il Comune di Pioraco e con il Dipartimento di Protezione Civile. Si richiede nella fattispecie di specificare la corrispondenza intercorsa ed eventuali verbali redatti. Si richiede inoltre quali azioni immediate il Comune di Matelica intende intraprendere per favorire il trasferimento degli ospiti della casa di riposo. L'Amministrazione e il Comune di Matelica è d'accordo con l'intesa raggiunta tra la Regione Marche e la proposta di modifica, la famosa delibera 139/2016, così come presentata nella delibera dello scorso marzo del 2019? Quali azioni politico-amministrative intende proporre per accelerare l'attuazione?".

La parola viene ceduta per la risposta al Sindaco Massimo Baldini, il quale legge la seguente dichiarazione: "ci sono stati già incontri con il direttore dell'Area Vasta n. 3 e con il Direttore Amministrativo Regionale il 24.6.2019, ai quali sono stati ribaditi in maniera ferma quali sono le esigenze della città di Matelica. È già avvenuto un incontro con la IV Commissione Regionale sulla Sanità, presenti tutti i Consiglieri della Commissione compreso il Presidente Volpini. È avvenuto questo incontro l'11 luglio 2019 e abbiamo ribadito che non abbiamo visto applicata nella sua interezza il decreto della Giunta Regionale 735 del 20 maggio 2013. Non abbiamo mai visto completamente eseguito il decreto della Giunta Regionale n. 139 del 22 febbraio 2016 ed analoga sorte si è verificata a seguito della presentazione da parte della Giunta Comunale di Matelica della delibera n. 6 del 14.1.2019. Pertanto in seguito a queste emanazioni di decreti, delibere di Giunta regionali e comunali, abbiamo chiesto ai componenti della IV Commissione consiliare se tutti i servizi previsti per l'ospedale di comunità di Matelica dagli atti citati potevano essere mantenuti. Hanno preferito non parlare. In alternativa a tutto questo,

cioè se tutto quello che è stato chiesto da parte del Comune di Matelica compresa la delibera di Giunta della passata Amministrazione, se non venisse attuato nessuno di questi abbiamo fatto richiesta con lettera prot. 10385 dell'11 luglio 2019 di privatizzare la struttura, come è stata fatto dalla Regione Marche per diverse altre località marchigiane con risultati ed erogazioni di servizi molto efficienti. La stessa richiesta è stata presentata e consegnata al Presidente della Giunta Regione Cerisciole. Tra qualche giorno si avranno delle risposte in merito. Ho fatto richieste di un ulteriore incontro il Presidente e questa mattina proprio mi ha risposto dicendo che stava guardando la propria agenda e mi avrebbe chiamato quanto prima. Sono stati chiesti posti letto in questa richiesta che è stata presentata per la RSA, per le cure intermedie, per la riabilitazione specialistica, per la lungodegenza post-acuzie, per l'hospice, un centro diurno per malati di Alzheimer, tutti i servizi ambulatoriali previsti compresa la radiografia e tutte le altre cose e la postazione di Potes h24 che dovranno rimanere parte integrante del dipartimento di emergenza. È stato chiesto il mantenimento e potenziamento del dipartimento di salute mentale con un'ulteriore lettera, protocollo 10694, del 10 luglio 2019. In merito a questo abbiamo avuto contatti con il direttore del dipartimento, che ha sottolineato il fatto che sicuramente questi servizi verranno mantenuti in tutti e tre gli ospedali di Camerino, San Severino e Matelica, perché c'è mancanza di medici proprio specialistici in questo settore ma ci hanno detto che sicuramente avrebbe risolto il problema e penso che l'abbia risolto perché stanno lavorando efficientemente in tutte e tre le sedi ospedaliere. Il 10 giugno alle ore 17, mi sono incontrato insieme al Vicesindaco con il dottor Valeriani che ci ha relazionato sullo stato di fatto (l'abbiamo chiesto anche noi questo incontro perché volevamo sapere lo stato di fatto dell'ospedale di comunità dalle sue parole) e della situazione dell'ospedale di comunità di Matelica dove era funzionante solamente il reparto di RSA e vi era un solo operatore nel reparto di riabilitazione, sulla impossibilità di trovare spazi per poter accogliere i posti letto previsti per le cure intermedie essendo occupate dalle due case di riposo di Pieve Torina e di Pioraco. Allo stesso tempo ci informava sulla situazione di quanto era stato discusso con il Comune di Pioraco in merito ad utilizzare un ex albergo per ospitare gli ospiti della casa di riposo di Pioraco. La proposta dello stesso Comune di Pioraco, con lettera prot. 1857 del 19 aprile 2019, veniva respinta da parte del Servizio di Protezione Civile della Regione Marche e del servizio di politiche sociali con una lettera del 24.4.2019 in quanto gli interventi da fare riguardavano una struttura privata e si invitava ad inviare una nuova proposta. Inoltre riguardava dei lavori in più che erano stati chiesti da fare dentro la stessa struttura. In seguito a ciò nel primo incontro che ho avuto con il nuovo Sindaco di Pioraco, il dottor Matteo Cicconi, il 13.6.2019, presente il Consigliere Comunale Bellomaria Manila, e il precedente Sindaco di Pioraco, attualmente nuovo Assessore, abbiamo illustrato la necessità e l'urgenza di liberare i locali dell'ospedale di comunità di Matelica occupati dagli ospiti della casa di riposo di Pioraco. Entrambi hanno ribadito l'impossibilità di utilizzare l'ex albergo a casa di riposo per i motivi sopra esposti e che

loro avrebbero concentrato, sentiti gli organi competenti, l'interesse per la riparazione dei danni e il miglioramento sismico della loro precedente e attuale ancora a disposizione casa di riposo, la Agnese Mataloni. Con lettera prot. 10528 del 15.7.2019 ci veniva comunicato che avevano presentato all'ASUR i documenti relativi alla procedura di gara per l'affidamento dei servizi tecnici. Questa è un'altra lettera protocollo 3362 del 13.7.2019 del Comune di Pioraco. Una nuova lettera integrativa veniva trasmessa dal Comune di Pioraco all'ASUR e ci veniva comunicata per conoscenza, prot. 11078 del 26.7.2019. Ci sono stati altri incontri con il Sindaco di Pioraco e con il direttore dell'Area Vasta 3. Si è discusso del problema ma si prevedono tempi lunghi. Come d'altronde si prevedono tempi lunghi per la sistemazione del piano terra della struttura ospedaliera di comunità in quanto il direttore dell'area vasta 3, come sottolineavi anche tu, non ha accettato le offerte ricevute per le riparazioni in quanto erano un po' sospette come offerte e la nuova gara ci è stato detto dallo stesso direttore che avrà luogo quanto prima, ma dopo le ferie e quindi oramai potrebbe essere ora che la facessero. Quindi solleciteremo nuovamente il direttore Area Vasta 3 questa gara per poter riaprire se non altro il piano terra dell'ospedale".

Il Consigliere capogruppo di minoranza Delproiri ringrazia per la risposta e preannuncia che farà accesso agli atti per avere le lettere per essere aggiornati su tutto. Inoltre sostiene che secondo il suo gruppo privatizzare la struttura ospedale Matelica è una scelta nefasta sia per i servizi che per i cittadini e che una tale scelta sarebbe dovuta passare in Commissione Sanità prima di essere presa.

Il Sindaco ribatte dicendo che la Regione sicuramente non attuerà quelle istanze. L'Amministrazione l'ha chiesto in alternativa alla chiusura definitiva della struttura la privatizzazione, altrimenti si resta senza niente.

L'interrogazione successiva, n. 12476, è presentata dal gruppo consiliare Per Matelica. Il consigliere Pennesi prende la parola, premettendo che il Verdicchio è il primo bianco doc a nascere nella regione Marche nel 67 e il quattordicesimo in Italia e rappresenta l'unica produzione matelicese che porta nel mondo il nome di Matelica. Questo primato è confermato dai tre bicchieri nel 93 nella guida del Gambero Rosso e dall'investimento importante fatto dai passati amministratori regionali e nazionali anche per veicolare la bellezza del territorio ed essere un volano economico e turistico importante. Afferma inoltre che oltre la metà dell'attuale parco vigneti è stato impiantato negli ultimi 5-6 anni, con una conferma indiscutibile ma soprattutto sottolineando che c'è un forte impegno imprenditoriale da parte di matelicesi che investono cifre importanti in questo settore. Pertanto "si interroga questa Amministrazione per quale motivo quest'anno l'annuale manifestazione del Verdicchio Festival, dove si celebra il riconoscimento della doc, non è stato organizzato nessun evento culturale e tecnico, perché cultura appunto non è solo il teatro, che in qualche modo creasse un momento di studio, di

meditazione e di approfondimento tematico, ma che mettete anche in risalto da parte dell'Amministrazione una direzione e un segnale politico, amministrativo e tecnico da parte dell'Amministrazione comunale". Chiede inoltre il motivo per cui si è firmata l'organizzazione e partecipato a un evento che promuoveva la coltivazione delle nocciole per un monopolio d'acquisto, addirittura creando una comunicazione dell'evento con un'immagine che viola un po' il diritto di immagine secondo la Consiglieria, perché i vigneti con la Torre che rappresentano Matelica sono stati sostituiti dai noccioli. Chiede inoltre: "non ritenete che questo stimolo verso la coltivazione delle nocciole sia contro ogni sana dottrina economica e produttiva in quanto è nella totale assenza di competizione di domanda in un bene che genera un monopolio d'acquisto che nel breve periodo può portare a una degenerazione del valore del prodotto e se siete a conoscenza di quello che è successo in Piemonte negli ultimi 10 anni, di quello che è stato deliberato da non solo dalla Regione Toscana ma da altre regioni in Italia e, in ultimo, quali azioni politiche e tecniche questa Amministrazione vuole intraprendere per cercare di migliorare l'attività di promozione del Verdicchio di Matelica gestita dall'Associazione Produttori nel ridotto del teatro Piermarini. Vi risulta che dall'inizio di questa attività altamente lodabile siano pervenute in Comune interrogazioni sulla illegalità, sulla correttezza di questa iniziativa, anche perché sapete che il rapporto tra Comune e produttori è stato studiato e scritto da legali e dirigenti dello stesso Comune. Quali iniziative avete nella vostra politica di settore? E seguirete a dire che a Matelica non si produce solo Verdicchio".

Il Presidente, considerata la multidisciplinarietà dell'interrogazione, dichiara che darà la parola l'Assessore alle politiche agricole Cingolani e l'Assessore alla cultura Ciccardini. L'Assessore Cingolani afferma che l'evento tecnico culturale durante l'anniversario della doc Verdicchio di Matelica non è stato inserito nel palinsesto della stessa manifestazione per accordo preso con il Comitato ristretto dell'associazione produttori. Precisa che il Comitato è composto dal Presidente pro-tempore Umberto Gagliardi, dal Vice Presidente pro-tempore Antonio Centocanti, dal sottoscritto in qualità di membro dell'associazione medesima e dall'enologo matelicense Roberto Potentini, nonché ex assessore all'agricoltura del Comune. Tale comitato ha ritenuto opportuno variare il cliché della manifestazione in autonomia, semplicemente per il fatto che si è preferito dare un taglio diverso dopo gli ultimi anni e non certo per sminuire questo importante e solenne momento. Il Comitato ha unanimemente deciso di creare un nuovo format con la presenza di diversi giornalisti e blogger di settore durante le due serate in programma. In particolare durante la cena di gala del venerdì era previsto un talk show con personaggi di settore come Pietro Resta dell'Accademia italiana di cucina. Gli stessi hanno poi raccontato nei giorni successivi sulle giornaliste che il Verdicchio di Matelica e il suo territorio. L'Assessore elenca i nomi dei personaggi presenti e precisa che l'attuale Amministrazione comunale, consapevole dell'importanza dell'evento e nell'ottica della massima collaborazione, sin da subito si è adoperata nel mettersi a disposizione dell'Associazione produttori sia in

termini di logistica che in termini finanziari, in particolar modo e non con poca fatica cercando di stanziare anche un contributo pari ad euro 9.500,00 per l'organizzazione dell'evento stesso tramite la collaborazione della Pro Matelica. Per quanto attiene l'evento informativo per la coltivazione del nocciolo e della filiera corilicola precisa che il Comune di Matelica ha semplicemente concesso il patrocinio non oneroso e la Sala Boldrini per lo svolgimento di questo incontro, a costo zero per l'ente. La richiesta è pervenuta direttamente dalla Loacker Spa che ha raccolto le diverse sollecitudini mosse da imprenditori di Matelica. L'incontro si è svolto a fine luglio ed erano presenti diverse persone tra imprenditori locali e non, piccoli proprietari terrieri e molti cittadini interessati. L'organizzazione dell'evento è stata curata in particolar modo da un noto imprenditore matelicense, il quale ha preso direttamente contatti con la società Loacker. Dichiaro che da parte dell'Amministrazione si è voluto solamente portare una maggiore informazione riguardo questa coltura da considerarsi meramente alternativa e marginale al core-business dell'agricoltura matelicense, ovvero il Verdicchio. L'approccio non è assolutamente volto allo stimolare la sostituzione dei vigneti con piantagioni di nocciolo, come invece erroneamente si vuol fare intendere. Tale coltivazione però potrà essere presa liberamente in considerazione se collocata in cui terreni non vocati alla vite con un'esposizione non ottimale e quindi agronomicamente non convenienti dove un vigneto per l'appunto non avrebbe uno sviluppo qualitativamente eccellente, ad esempio un terreno con un'esposizione che non sia nord sud che sarebbe l'ottimale. Afferma che a Matelica già diverse aziende vitivinicole stanno affiancando da un paio di anni il nocciolo alla vite ottimizzando così il suolo non idoneo alla vite stessa. A seguito all'incontro informativo comunque Matelica stata al centro per alcuni giorni e l'opinione pubblica con interviste al Tg3 Regionale, articoli sul Resto del Carlino nazionale e sulle testate dei locali. Si è tenuto anche un plauso per l'iniziativa da parte dell'Università Politecnica delle Marche nella persona del Professor Davide Neri, ordinario di arboricoltura generale e coltivazioni arboree, che ha affermato la positività del possibile progetto specialmente per far ripartire territori colpiti dal sisma. Tale coltura oggi è inoltre anche oggetto di PSR, piano sviluppo rurale della Regione Marche, attualmente in vigore ed approvato dalla Giunta Ceriscioli. L'Assessore dice che non sono stati chiamati in nessun modo a deliberare nulla in merito, ma hanno svolto solamente un incontro informativo e per l'investimento finale se ci sarà saranno poi direttamente interessati diversi imprenditori agricoli locali che faranno le opportune valutazioni e considerazioni. Osserva che ad esempio in Piemonte nelle Langhe si producono eccellenti vini come il Barolo, il Barbera, il Nebbiolo e pregiate nocciole; in Toscana nella Maremma lo stesso, probabilmente le due colture possono convivere sempre però mantenendo il giusto equilibrio del rispetto dell'ambiente, del terroir e della vocazionalità propri di ogni territorio. Matelica è da sempre sinonimo di qualità e pertanto non si vuole assolutamente rinnegare il grande lavoro svolto dagli agricoltori, primi attori di questo comparto, che nell'arco degli ultimi 50 anni hanno saputo elevare con tanta fatica

Matelica con il suo Verdicchio e tutto il territorio ad una città del vino importante riconosciuta a livello mondiale.

L'Assessore Ciccardini prende la parola, dicendo che gli ha fatto piacere l'approccio alla dottrina economica neoclassica. Alla domanda "per quale motivo l'Assessore Ciccardini per due volte invece ha evidenziato la gestione dell'attività promozionale che non era possibile nel prosieguo dell'attività" risponde che lui una frase così secca non l'ha mai detta, ma ha evidenziato, come già riportato quando si sono votate le delibere precedenti (pagina 16 dei verbali) in risposta a una singola simile interrogazione, che "il rispetto dei vincoli posti dalla convenzione rende veramente difficile una gestione economica dell'enoteca. Questo pure in presenza di un'offerta dei locali, della luce, del riscaldamento da parte del Comune". Inoltre si chiede "se conosciamo che rapporto fra produttori e Comune era stato studiato e scritto dai legali e dirigenti del Comune stesso", ma dice che il problema non è chi ha scritto la convenzione, ma quello che è stato scritto. Dice di essere convinto che proprio la natura dell'enoteca ha spinto i legali e i dirigenti a mettere quella frase, quel vincolo. Per quanto riguarda una sua considerazione sull'enoteca, dice di essere sempre stato contrario a enoteche gestite direttamente o indirettamente con intervento del Comune e soprattutto quando queste presentano dei deficit. Inoltre afferma che l'attuale ubicazione non gli è mai piaciuta, a suo avviso era molto più funzionale quella precedente. Non è mai stata sua intenzione chiuderla perché costava smantellarla e sarebbe costato ricrearla da un'altra parte. Confida per l'enoteca di avviare un buon rapporto di collaborazione con i prossimi gestori, se ci saranno. Ritiene che l'enoteca Matelica come driver di produzione del Verdicchio sia un'arma spuntata, un'altra cosa sarebbe parlare di una location in realtà più importanti diverse da Matelica o di strutture specificamente destinate a carattere nazionale o internazionale. Diversa è invece la considerazione se lo si definisce un servizio all'utenza locale e non, ma anche in questo caso un occhio all'economicità va sempre dato. Conclude dicendo che l'ultima frase non gli è piaciuta, "una espressa volontà a non sostenere fino in fondo questo patrimonio cittadino", ma si chiede se veramente quell'enoteca sostenga il patrimonio cittadino.

Risponde il consigliere Pennesi che ha posto l'interrogazione, ribadendo che non solo la ritengono a gran forza un patrimonio cittadino, ma che entra anche in un progetto che evidentemente ancora non è abbastanza compreso. Evidenza che l'enoteca è stata messa al posto del bar, ovvero i teatri hanno un luogo di socializzazione e di accoglienza e il Comune di Matelica ha offerto questo, mentre in altri teatri ci sono altre specificità. Si dichiara comunque soddisfatta di entrambe le risposte. Per quanto riguarda le nocciole si interrogava non sul fatto che un privato cittadino possa decidere di coltivarle, ma ci si era preoccupati per l'immagine del Comune.

L'Assessore Cingolani rassicura il consigliere Pennesi, anche perché oltre ad essere Vice Sindaco è anche un produttore di Verdicchio, tra l'altro non interessato ai nocciolati. Ribadisce

però che ci sono zone agronomicamente sconvenienti per i vigneti in cui sono state impiantate delle nocciole. L'Amministrazione sa bene che le eccellenze di Matelica altre e si porterà avanti sicuramente il percorso già avviato in precedenza.

L'Assessore Ciccardini ribadisce il diverso approccio al concetto dell'enoteca al teatro, su cui non si troverà mai una sintesi.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il SEGRETARIO COMUNALE  
f.to DR. VALENTINI ALESSANDRO

Il Presidente  
f.to TURCHI FRANCESCO



## **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA`**

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;  
Visto lo Statuto Comunale,

ATTESTA

- che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio on line di questo Comune ed è stata compresa nell'elenco n. 2149.

Il Sottoscritto visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 30-09-2019 al 15-10-2019 divenuta esecutiva il        per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Matelica, li 16-10-19

IL SEGRETARIO COMUNALE  
DR. VALENTINI ALESSANDRO